

ELENCO DOTTORANDE/I XXXII CICLO (TUTOR E ARGOMENTI)

NOME E COGNOME	TUTOR	ARGOMENTO
<p>ABDALLAH NOURELDEEN Titolo provvisorio: <i>Le fonti ed i versi arabi della Commedia di Dantesca Due versi arabi della Commedia di Dante Alighieri: fonti, interferenze e intertestualità</i></p>	<p>Florinda Nardi</p>	<p>La ricerca prende le mosse dall'analisi dei due famosi versi della Commedia di Dante che costituiscono un indovinello mai risolto fino ad oggi: <i>Pape Satan, pape Satan Aleppe</i>; (Inferno, canto 7, v.1), e <i>Raphel mai amecch zabi almi</i> (Inferno, canto 31, v.76). Tramite le fonti arabe della <i>Commedia</i>, i commenti e gli studi critici ad essa contemporanei si cercherà di verificare la possibilità che, nelle intenzioni dell'autore, questi due versi siano scritti in arabo. La tesi pertanto si svilupperà anche attraverso l'analisi di altri testi arabi che riguardano la <i>Commedia</i>, come <i>Il libro della scala di Maometto e Il viaggio notturno e l'ascensione del Profeta di Ibn Abbas</i>. Obiettivo del lavoro di ricerca è quello di analizzare il contesto, non solo per conoscere tutte le fonti arabe della <i>Commedia</i>, ma pure per vedere se c'è qualcosa -in queste fonti arabe- che ci fa capire meglio questi due versi, qualcosa che possa confermare o meno le origini arabe di questi due versi.</p>
<p>LUCIA BACHELET Tesi in cotutela con l'Università Sorbonne Nouvelle Paris III Vincitrice del bando Vinci 2017 Titolo provvisorio: <i>Edizione critica e studio delle varianti del manoscritto Ferrero Ventimiglia dei trattati politici alfieriani</i></p>	<p>Raffaele Manica</p>	<p>Il presente progetto si propone di allestire l'edizione critica del manoscritto Ferrero Ventimiglia, ritrovato nel 1980 e custodito oggi in una biblioteca privata a Torino. Esso contiene la redazione intermedia dei trattati alfieriani <i>Della Tirannide e Del Principe e delle Lettere</i>, ad oggi inedita: l'edizione permetterà di compiere un originale studio filologico sulle varianti d'autore dei due testi, particolarmente interessanti per lo sviluppo del pensiero politico e per l'elaborazione della prosa, apportando così un significativo contributo allo stato della ricerca fin ora condotta sulle due opere teoriche più rilevanti dell'autore.</p>
<p>ALFREDO BRUNO Titolo provvisorio: <i>La pedagogia penitenziaria. Educazione, rieducazione e</i></p>	<p>Ignazio Volpicelli e Carlo Cappa</p>	<p>Il presente progetto di ricerca ha lo scopo di analizzare e valutare il reale ed effettivo valore rieducativo - sancito dalla nostra Costituzione - del carcere e della pena detentiva. A tale scopo, attraverso la ricerca si tenterà di valutare la preparazione educativa e pedagogica di tutti gli operatori carcerari e l'efficacia dei metodi educativi in relazione al reinserimento sociale del detenuto. In merito, infine alla figura del detenuto, se consideriamo che spesso il comportamento anti sociale,</p>

<p><i>formazione professionale in carcere.</i></p>		<p>illegale e, infine, criminale si basa, generalmente, su uno sviluppo delle persone che non hanno potuto usufruire di un corretto e adeguato rapporto pedagogico con le due istituzioni di base (famiglia e scuola), a ciò deputate, si cercherà, in via innovativa, di ricostruire almeno una traccia di continuità di un rapporto pedagogico corretto in coloro che, appunto, non ne hanno potuto godere e, naturalmente, con l'auspicio che ciò possa associarsi ad una maggiore efficacia nel ridurre la partecipazione del soggetto all'ambito delle scelte criminali</p>
<p>FREDERICA DANIELE Titolo provvisorio: <i>Metodi e motivazione nell'insegnamento e apprendimento delle lingue classiche nella scuola italiana dopo la riforma Gelmini.</i></p>	<p>Carla Roverselli e Carlo Cappa</p>	<p>La ricerca verte sulla situazione dell'insegnamento ed apprendimento del latino nella scuola secondaria in Italia. Premesso un inquadramento storico che vede l'attuale assetto come risultato di riforme e dibattiti culturali che hanno percorso la storia dell'Italia postunitaria, si fornirà una panoramica generale della situazione odierna in termini di numeri di iscritti e distribuzione geografica, programmi e quadri orari per i diversi indirizzi, metodi in uso e profitto dei discenti. Il progetto si propone di esaminare due aspetti inestricabilmente collegati tra loro: i metodi di insegnamento in uso in Italia e la motivazione di discenti e docenti rispetto alla materia, nei suoi aspetti di lingua e letteratura. A un'indagine comparata tramite prove di lingua e comprensione da somministrare a discenti che apprendono il latino secondo i due metodi attualmente più diffusi, il MGT (metodo grammaticale-traduttivo) o il MIC (metodo induttivo-contestuale), si affiancherà un'indagine qualitativa che esplori i fattori personali e professionali della motivazione dei soggetti coinvolti. Dall'analisi comparata dell'efficacia dei metodi per il latino e della motivazione di chi lo apprende ed insegna si vorrebbero far emergere delle risposte concrete per far fronte alla crisi del latino nell'Italia contemporanea, risposte che non possono prescindere da una rigorosa messa in questione e ridefinizione delle finalità e del valore dell'insegnamento e apprendimento di questa materia nella scuola del XXI secolo.</p>
<p>FLAVIA DI BATTISTA Titolo provvisorio: <i>Leone Traverso traduttore di Hofmannsthal.</i></p>	<p>Gabriella Catalano</p>	<p>Nel complesso dell'intensa opera di mediazione svolta da Leone Traverso, soprattutto per quanto concerne l'area di lingua tedesca, si intende mettere a fuoco il suo costante interesse per la figura di Hugo von Hofmannsthal. L'obiettivo è inquadrare il ruolo dello studioso nel panorama della ricezione italiana dello scrittore austriaco. A tal fine si prenderanno in esame le traduzioni, i saggi, le pubblicazioni nelle quali Traverso figura come curatore e i relativi carteggi.</p>
<p>MARIACHIARA IRENZE Titolo provvisorio: <i>L'epistolario inedito di Francesco De Sanctis (1870-1875)</i></p>	<p>Raffaele Manica</p>	<p>La ricerca mira a sanare un'importante lacuna documentaria dell'opera di Francesco De Sanctis, relativa ad una parte inedita e particolarmente significativa del suo epistolario (1870-1875), la cui edizione, mai conclusa, fu interrotta dall'editore Einaudi all'anno 1869. I carteggi relativi alla vita politica post-unitaria e all'edizione della <i>Storia della letteratura italiana</i> (1870-71) costituiscono i nuclei essenziali per una completa ricostruzione delle corrispondenze desanctisiane, in una stagione cruciale sotto l'aspetto politico e culturale e in una fase, la stessa delle <i>Lezioni</i> tenute all'Università di Napoli, dell'edizione dei <i>Nuovi saggi critici</i> (1872) e della scrittura di <i>Un viaggio elettorale</i> (1875), che è espressione di salda coerenza intellettuale. Anche sul piano filosofico il dato letterario e la militanza trovano un intimo collegamento, nell'adesione alle ragioni del 'vivente' e agli aspetti più innovativi del realismo ottocentesco. Il percorso di ricerca si orienta, dunque, in</p>

		un'indagine strettamente documentaria e filologica, mediante un'esplorazione accurata di tutti i manoscritti desantisiani custoditi presso i numerosi centri archivistici nazionali e un riordino funzionale delle carte autografe, al fine di costituire un'edizione critica e organica dell'epistolario inedito, comprensiva di un apparato bibliografico aggiornato.
ARIANNA ROMANI Titolo provvisorio: <i>La mente del musicista e come si approccia allo studio universitario</i>	Elvira Lozupone e Donatella Caramia	La musica, uno dei fondamentali codici cognitivi, ha un accesso privilegiato alla nostra mente e diventa mezzo di importanti cambiamenti neuroplastici. Il progetto si pone lo scopo di indagare come la mente di un musicista si approcci allo studio universitario e di ricercare quali possano essere le differenze tra uno studente musicista e uno non-musicista attraverso la somministrazione di test atti a valutare le funzioni mnemoniche, la realizzazione di potenziali evocati (Neuro Imaging) e la raccolta di racconti dei soggetti riguardo il loro approccio allo studio (metodo autobiografico).
NICOLA ROSSI Titolo provvisorio: <i>Metafora e creatività linguistica nell'italiano di oggi.</i>	Pietro Trifone	Il presente progetto di ricerca intende articolare e approfondire alcune ipotesi empiriche sulla creatività metaforica, sia esaminandola in relazione ad alcuni rilevanti fenomeni sintattico-semantiche della lingua (strategie di lessicalizzazione di nuove significazioni, composizionalità sintattico-semantiche dei significati delle parole, restrizioni lessicali), sia analizzando alcuni usi di frasi e sintagmi metaforici tra processi di sviluppo del lessico, disturbi del linguaggio e sperimentazioni poetiche e drammaturgiche contemporanee.
GIULIA SCORZA Titolo provvisorio: <i>Jean Paulhan e il dibattito teorico e critico alla metà del Novecento</i>	Luca Bevilacqua	Jean Paulhan è una figura chiave della storia letteraria francese del XX secolo: direttore della « Nouvelle Revue Française », in contatto con numerosi autori a lui contemporanei, ha sempre affiancato la scrittura alla propria attività editoriale. Costantemente attento agli sviluppi dell'arte e del pensiero del suo tempo, Paulhan è stato un interlocutore prezioso e significativo per molti scrittori della sua epoca, occupando una posizione di rilievo nella scena culturale francese dal periodo della Grande Guerra fino agli anni '60 del secolo scorso.